

Diverse le iniziative svolte in città

L'orrore della Shoah

Una pagina di storia da non dimenticare

Antonella Furci

Seguire le tracce della memoria per percorrere il tragico destino e tentare di non dimenticare. È questo il messaggio alla base dell'istituzione della Giornata della Memoria. Gli anni dell'oblio, infatti, sono pericolosi quanto gli stessi anni in cui sono avvenuti gli atroci eventi.

Esempi e insegnamenti che ritornano ad essere impartiti ogni anno il 27 gennaio. Le testimonianze della shoah, di Auschwitz, del nazismo devono essere ben inculcate affinché si scongiuri il ritorno delle atrocità di questo passato. Ma le loro radici sono state davvero sconfitte? Quanti altri antisemitismi esistono ancora? Una giornata, dunque, per ricordare ma anche per riflettere.

E ieri mattina, nell'auditorium della Scuola allievi agenti di Polizia a ricordare attraverso il racconto di Adelmo Franceschini e a riflettere in base alla ricostruzione storica del docente universitario e presidente della Fondazione Ferramonti, Carlo Spartaco Capogreco, sono stati gli alunni del liceo Classico Michele Morelli. A presenziare gli interventi anche il dirigente scolastico Raffaele Suppa e la professoressa Anna Melecrinis. Mentre tra i presenti non sono mancate cariche istituzionali ed ospiti dell'iniziativa sono stati gli alunni della scuola Media di Piscopio.

Non può esserci, però, una commemorazione senza che questa sia inserita nel suo contesto storico. «Bisogna conoscere e capire le strade che hanno portato ad Auschwitz», ha affermato Capogreco. La memoria non deve essere staccata dalla storia. Bisogna capire infatti come si è innescato l'antisemitismo per evitare che si ripeta un altro olocausto. Toccante la testimonianza di Franceschini che, prigioniero in un lager nazista, ha raccontato la sua sofferenza fisica, la fame e le tante crudeltà. «Anche se il nazismo è stato sconfitto – ha sostenuto Franceschini – occorre ancora distruggere il germe che lo ha generato».

Ieri, comunque, anche il Liceo Statale Capialbi ha commemorato la sua Giornata della Memoria. Lo ha fatto con il coinvolgimento diretto degli alunni che attraverso le discipline della letteratura, della musica e della poesia degli anni '40 del '900, lo hanno rappresentato. Venerdì pomeriggio, invece, Cgil e Anpi hanno organizzato un incontro, fortemente partecipato, alla Biblioteca comunale. Un evento per riflettere su cosa è stato e a quali scabrose conseguenze hanno portato le scelte scellerate del nazismo e del fascismo. Un incontro anche «esempio di riscatto di questa città – secondo Luigi De Nardo – dove ancora le basi della dignità del lavoro non sono state gettate».



Gli alunni del "Morelli" nell'auditorium della scuola di polizia